

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 8 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Mattarella e Kiev: «Auspicio risultati dai negoziati»

L'INCONTRO

ROMA La situazione a Gaza, la difesa dell'Europa, la spinta all'integrazione. E poi la guerra in Ucraina, con «l'auspicio» espresso dal capo dello Stato «che i negoziati in corso portino a risultati». Sergio Mattarella riceve al Quirinale il presidente della Repubblica dell'Estonia Alar Karis. Ed è una visita che cade in un momento delicato, per l'Europa e per Kiev. Due giorni fa l'incontro nella capitale dell'Ucraina tra il presidente Volodymyr Zelensky e i due inviati Usa Kushner e Witkoff. E la speranza – subito affievolita dalle dichiarazioni post summit – di un passo avanti nei negoziati dopo mesi di stallo. Mentre nelle stesse ore, gli elettori della Sassonia-Anhalt, nell'ex Germania Est, consegnavano una maggioranza schiacciante all'ultradestra neonazista dell'Afd, con un verdetto che ha fatto impallidire le cancellerie europee.

LA PREOCCUPAZIONE

Un argomento, quest'ultimo, che i due presidenti non avrebbero toccato nel corso della colazione al Quirinale. Non è prassi né costume di Mattarella commentare l'esito di libere elezioni di Stati amici e alleati. E su questo tema nulla filtra dal Colle. Difficile però immaginare che l'esito del voto tedesco non sia stato vissuto con una certa dose di preoccupazione al Quirinale, anche per ciò che potrebbe significare in futuro. Un indizio arriva proprio dalle considerazioni che Mattarella si scambia con Karis. A cominciare dalla necessità di preservare e proseguire nella costruzione europea, difesa comune in primis. Ricordarlo oggi non è banale. Come non è banale farlo con il presidente di un Paese che con Mosca condivide 300 chilometri di confine, dove gli «sconfinamenti» di droni russi sono all'ordine del giorno (l'ultimo, una settimana fa, ha fatto di nuovo alzare in volo i caccia della Nato). E dove la minaccia di un allargamento del conflitto è vissuta come tutt'altro che un'ipotesi remota. Difendere Kiev, del resto, per l'inquilino del Colle significa difendere l'Europa. E con essa, quel modello di integrazione politica ed economica certo non esente da errori, ma che ha consentito al Vecchio continente di conoscere otto decenni di stabilità e sviluppo, relegando al passato le guerre che l'avevano segnata per secoli. Proseguire, e anzi accelerare su quella strada è l'unico modo per uscire dalle secche del presente, per Mattarella. Un traguardo che l'ascesa delle ultradestre anti-Ue, non solo in Germania, rischia ora di rendere irraggiungibile.



Mattarella e il presidente estone Alar Karis

IL COLLE E LE SORTI DELL'EUROPA ANCHE ALLA LUCE DEL VOTO TEDESCO

A.Bul.



Stretta sul Fentanyl, pronto il decreto Più controlli sulla custodia negli ospedali

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Casseforti certificate, sistemi di allarme, accessi elettronici nominativi, videosorveglianza, verifica delle giacenze obbligatoria almeno ogni 48 ore. Dopo il clamoroso furto di 80 fiale del farmaco stupefacente Fentanyl all'Ospedale israelitico di Roma lo scorso giugno (equivalente a 20mila dosi), è in arrivo una stretta sulle norme di sicurezza negli ospedali che prevede nuove procedure per la custodia e la tracciabilità dei medicinali stupefacenti. La bozza di decreto, cui il ministero della Salute sta lavorando con le Regioni, potrebbe infatti andare in Conferenza Stato-Regioni nella prossima riunione del 10 settembre. Le strutture (pubbliche e private) avranno 60 giorni di tempo dall'entrata in vigore del decreto per adeguare le proprie procedure. Al furto all'Israelitico è seguita un'ispezione da parte del ministero e sono finiti sotto indagine due custodi della struttura.

STANDARD DI SICUREZZA

Il dicastero ha trasmesso alle Regioni una bozza di decreto che introduce standard minimi uniformi. La nuova normativa inte-

ressa farmacie ospedaliere e territoriali, magazzini, strutture penitenziarie e servizi veterinari. Tra i punti cardine figurano il divieto di deleghe generiche sulla vigilanza, l'obbligo di tracciare ogni passaggio di chiavi o credenziali e l'impiego di contenitori antieffrazione sigillati per il trasporto interno dei medicinali. L'articolo 7 entra nel merito. «Durante l'orario di servizio, la chiave o il dispositivo restano sotto la custodia diretta del responsabile e il dispositivo di custodia è richiuso dopo ogni operazione. Fuori dall'orario di servizio, le chiavi sono custodite in contenitore protetto, collocato in area allarmata e non accessi-

**LA MISURA DECISA
DOPO IL MAXI-FURTO
DI OTTANTA FIALE
ALL'ISRAELITICO
DI ROMA: PRESTO
LA BOZZA IN CDM**



L'ospedale Israelitico di Roma teatro del maxi furto di Fentanyl

bile al pubblico. In ogni momento deve essere garantita la tracciabilità di chi detiene le chiavi e di chi è responsabile della loro custodia». Le farmacie ospedaliere e territoriali delle aziende sanitarie «sono tenute altresì a dotare i locali dedicati che contengono la cassaforte inamovibile o l'armadio blindato di sistemi di allarme collegati a una centrale di vigilanza e di un sistema di controllo elettronico degli accessi idoneo a identificare il soggetto, la data e l'ora dell'accesso». In caso di furti, manomissioni o ammanchi, il testo impone la comunicazione entro 12 ore al responsabile, l'avvio immediato di un conteggio straordinario delle scorte e la segnalazione formale all'Agenzia italiana del farmaco.

PROTESTA DEI VETERINARI

La bozza di decreto è stata però criticata dai medici veterinari dell'Anmvi, secondo i quali rappresenta un «eccesso regolatorio per falle di sicurezza che non

si sono verificate nelle strutture veterinarie» e per questo si chiede lo stralcio delle stesse dal provvedimento. L'Anmvi «teme interruzioni di continuità delle prestazioni chirurgiche, post-operatorie e per la terapia del dolore» degli animali. Il Fentanyl è un oppiaceo sintetico e ha una attività narcotica da 50 a 100 volte più potente della morfina. È utilizzato per la sedazione in anestesiologia e per curare pazienti con dolore cronico e oncologici. Ma può essere utilizzato per scopi diversi da quelli terapeutici e può essere sintetizzato illecitamente in laboratori clandestini. I suoi effetti principali sono la depressione del sistema nervoso centrale e del respiro, con rischio di coma e decesso, e al contempo determina un effetto euforizzante. Nel mondo, e soprattutto negli Usa, è scattato da alcuni anni l'allarme per il dilagare della sostanza che sta uccidendo migliaia di persone. La chiamano la «droga degli zombie». Anche in Italia c'è allerta e nel 2024 il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio ha presentato un «Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici».

V.D.C.



La storia di Antonietta Gargiulo in un docufilm

FEMMINICIDI

C'è anche la storia di Antonietta Gargiulo in "Mai Più - Donne oltre la violenza", il docufilm di Mediaset Infinity, l'opera, diretta da Marco Cortesi e Mara Moschini, che sarà presentata ufficialmente il 10 settembre al Festival del Cinema di Venezia nell'ambito del 32esimo Forum FEDIC. Il film, che sarà disponibile dal 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della vio-

lenza contro le donne, sceglie di raccontare la violenza di genere attraverso le storie di chi l'ha realmente vissuta. Quattro le protagoniste. Sono Beatrice Frascini, Lavinia Limido, Elisa Bravi e Antonietta Gargiulo, la donna di Cisterna ferita a colpi di pistola nel garage di casa il 28 febbraio 2018 dal marito, il carabiniere Luigi Capasso, dal quale si stava separando. L'uomo ha poi continuato il suo folle progetto raggiungendo in casa le due figlie Alessia e Martina, le ha ucci-

se per poi togliersi la vita. Donne accomunate da esperienze drammatiche ma protagoniste di percorsi differenti. E proprio quel "dopo" è al centro di questo progetto che non vuole fermarsi alla cronaca della violenza, ma raccontare cosa significhi provare a tornare a vivere dopo che tutto è stato spezzato. Antonietta Gargiulo è l'unica sopravvissuta alla strage di Cisterna messa in atto dal marito, e ha affrontato un lungo percorso di recupero per potere andare avanti in qualche

modo. La sua presenza nel docufilm rappresenta la possibilità di tornare a vivere dopo una tragedia che ha segnato per sempre la sua esistenza e quella della sua famiglia. Il filo conduttore di "Mai più - Donne oltre la violenza" non è soltanto la denuncia. Il docufilm prova a raccontare anche ciò che può nascere dopo una situazione di violenza: la ricerca di aiuto, la ricostruzione della propria vita, la sensibilizzazione e l'impegno nei confronti di altre donne e trasforma i drammatici fatti di cronaca in una occasione di riflessione.



Società nelle piazze torna “Sport is Life”

Per due settimane
attività e incontri
con le associazioni

CISTERNA

Cisterna si prepara a vivere due settimane interamente dedicate allo sport. Dal 12 al 27 settembre torna infatti “Sport is Life 2026”, la manifestazione che porterà associazioni, società sportive e atleti nelle piazze e nei campetti della città, trasformando diversi spazi pubblici in luoghi di incontro, attività e partecipazione. Nelle scorse settimane il Comune ha raccolto le manifestazioni di interesse delle associazioni e delle società sportive intenzionate a partecipare alla rassegna attraverso dimostrazioni pratiche, attività divulgative e momenti informativi. Sono state undici, complessivamente, le richieste presentate e tutte sono state ammesse. A prendere parte alla manifestazione saranno l'ASD Arcieri delle Torri, con il tiro con l'arco, i Bufali Latina American Football Team, la Happy Dance Academy, Ginnastica Astrea, Pole Vault Academy, Centro Fitness Montello, Krystal Dancing School, Nuova Futura, Multisports DDN, Accademia Calcio Nextgen Cisterna e l'associazione Spazio Aperto Arte e Spettacolo.

Il programma offrirà dunque un panorama molto ampio di discipline, dal tiro con l'arco storico al football americano, dalla danza sportiva alla ginnastica ritmica, fino all'atletica leggera e al salto con l'asta.

Spazio anche a pilates, yoga, zumba, arti marziali, calcetto, beach volley e padel, oltre a basket e minibasket, pallavolo, calcio, balli di gruppo e alle numerose forme di danza, dalla classica alla moderna e contemporanea, passando per hip hop e danze caraibiche.

Gli appuntamenti saranno distribuiti in diverse location della città, tra Piazza XIX Marzo, Piazza Amedeo di Savoia e i campetti della scuola Plinio il Vecchio. L'idea è quella di portare lo sport direttamente tra le persone, offrendo occasioni per assistere alle esibizioni ma anche per avvicinarsi concretamente alle attività e conoscere le realtà che ogni giorno operano sul territorio.

«L'evento - sottolineano il sindaco Valentino Mantini e l'assessora allo Sport Gaetana Capasso - rappresenta un'importante opportunità per le associazioni e le società sportive di presentare la loro attività». La rassegna arriva dopo l'esperienza di “Sport in Comune” e prosegue nel percorso avviato dall'amministrazione per promuovere lo sport non soltanto come attività agonistica, ma anche come strumento di inclusione sociale, benessere e crescita personale.

«Siamo profondamente convinti - aggiungono il sindaco e l'assessora - della bontà dei valori sociali e umani che lo sport è in grado di trasmettere soprattutto alle giovani generazioni». Per oltre due settimane, dunque, Cisterna vivrà una vera e propria festa dello sport, con piazze e campetti pronti ad accogliere associazioni, atleti, famiglie e cittadini.



Pierri: «A Cisterna per crescere»

VOLLEY

Si è chiusa la terza settimana di allenamenti in preparazione per il nuovo campionato di SuperLega e la data di avvio, il 18 ottobre, comincia ad essere vicina. Una data alla quale le squadre cercheranno di arrivare fisicamente e tecnicamente pronte a sostenere l'impatto dell'avvio. Cisterna si sta allenando a ranghi ridotti e lunedì si è riunito al gruppo il regista titolare Alessandro Fannizza, con al collo la medaglia di bronzo conquistata con l'Italia ai Giochi del Mediterraneo.

A disposizione di coach Daniele Morato ci sono, oltre a Fannizza, il secondo palleggiatore Vilmos Szabo, l'opposto Tommaso Barotto, gli schiacciatori Filippo Lanza, Giulio Magalini e Lorenzo Magliano, i centrali Daniele Mazzone e Jacopo Tosti, i liberi Filippo Federici e Francesco Pierri. A lui è affidato un bilancio di queste prime tre setti-

mane di lavoro. Ventisette anni (li compirà tra pochi giorni) nativo di Squinzano nel Salento (il paese di Fefè De Giorgi), laurea triennale in Scienze motorie e studia per la magistrale, Pierri ha visto l'ingaggio con Cisterna, un'opportunità di tornare in A1 dopo tre anni di A3 e A2.

«Ho scelto di venire a Cisterna consapevole che il titolare è Fi-



Francesco Pierri durante le visite mediche

lippo Federici, un giocatore di assoluto livello, completo, con tanta esperienza di SuperLega - commenta il libero pugliese - L'ho sempre reputato un libero molto forte e da lui posso imparare tanto, e sicuramente crescerò lavorando al suo fianco. Naturalmente questo non significa che mi accontento di guardare le partite; darò sempre il massimo per ritagliarmi i miei spazi facendomi trovare pronto quando la squadra avrà bisogno di me e il coach deciderà di concedermi spazio».

«Sapevo che a Cisterna avrei trovato l'ambiente giusto per lavorare e ne ho avuto la conferma - dice ancora Pierri - Ritornare in Superlega dopo qualche anno di assenza per me rappresenta un'occasione importante, poi posso farlo in una società che ti permette di lavorare nel modo giusto: dalla dirigenza allo staff tecnico, ogni componente svolge il proprio ruolo come va fatto.

Non sono più giovanissimo, ma nemmeno vecchio, e a 26 anni la mia seconda vita in SuperLega rappresenta una grande soddisfazione. Siamo soltanto all'inizio della preparazione, si lavora sodo anche se ancora a ranghi ridotti, come è normale in questa fase della preparazione, e soltanto con l'arrivo di tutti i giocatori sarà possibile lavorare a pieno regime. Mi aspetto una stagione positiva, ma adesso è presto per parlarne. Sarà un campionato difficile e competitivo, sicuramente l'introduzione dei play-out contribuirà a rendere ancora più spettacolare e interessante la SuperLega: è una formula che può rappresentare un pericolo in più per tante squadre, ma a livello di interesse e di crescita anche agonistica rappresenta una novità che può dare al movimento anche qualcosa in più. Il volley è in continua crescita e il percorso intrapreso non dovrà mai fare passi indietro, ma sempre in avanti».

G.Cop.



Pensionati

Sanità, l'allarme della Uil

La denuncia del sindacato che chiede un cambio di passo davanti ai problemi del servizio pubblico
Oltre una famiglia su dieci fatica a sostenere le spese mediche e rischia di rinunciare alle cure

L'APPELLO

La sanità pubblica italiana è sempre più in affanno e nel Lazio il quadro assume contorni particolarmente preoccupanti. A lanciare l'allarme è la Uil Pensionati Lazio, attraverso il segretario generale **Oscar Capobianco**, alla luce dei dati contenuti nel sesto rapporto Gimbe sul Servizio sanitario nazionale. Numeri che, secondo il sindacato, certificano il progressivo indebolimento dell'assistenza pubblica e l'avanzata di un sistema nel quale la possibilità di curarsi rischia di dipendere sempre più dalle disponibilità economiche delle famiglie.

«L'Italia è ultima nel G7. È il fannullone di coda per spesa sanitaria

**IL SEGRETARIO
GENERALE
OSCAR CAPOBIANCO:
INTERVENTI CONCRETI
E RISORSE**

pubblica pro capite», sottolinea Capobianco, ricordando come la spesa sanitaria pubblica italiana si attesti al 6,3% del Pil, contro il 7,1% della media Ocse e il 6,9% di quella europea. Una distanza che, secondo la Uil Pensionati, si traduce in un gap di 43 miliardi nel finanziamento pro capite rispetto alla media dei Paesi europei.

Il problema assume dimensioni ancora più evidenti nel Lazio. Secondo i dati richiamati dal sindacato, il 10,6% delle famiglie della regione si trova in difficoltà nel sostenere le spese sanitarie a causa della ridotta disponibilità di reddito. Una condizione che può trasformarsi nella rinuncia alle prestazioni,



spesso senza che il fenomeno emerga pienamente nelle statistiche.

Capobianco evidenzia inoltre come, al netto della spesa per i farmaci, il rischio relativo di impoverimento legato alle prestazioni specialistiche e diagnostiche nel Lazio raggiunga un Odds Ratio di 1,08, superiore alla media nazionale. Un indicatore che, secondo la Uil, conferma la pressione esercitata dai costi della sanità sui bilanci familiari.

A pesare è anche la situazione delle liste d'attesa. Nella Capitale, sottolinea il segretario generale della Uil Pensionati Lazio, si registrano i tempi più lunghi della regione. Il risultato sarebbe una mobilità sanitaria non dettata dalla libera scel-

ta del paziente, ma dalla necessità di trovare altrove una risposta in tempi accettabili, insieme a una crescente tendenza a rivolgersi alle strutture private. Con la conseguenza che chi può permetterselo paga una visita o un esame nel privato. E chi non dispone delle risorse necessarie è invece costretto a rinunciare.

È proprio questa seconda fascia della popolazione, secondo la Uil Pensionati, a rappresentare il fenomeno più difficile da intercettare. Le persone che rinunciano a curarsi finiscono infatti per non comparire tra coloro che utilizzano i servizi sanitari. Una situazione che colpisce soprattutto le fasce più fragili. Famiglie monoreddito, giovani con di-

sponibilità economiche limitate, anziani e persone vulnerabili rischiano di pagare il prezzo più alto di un sistema nel quale il ricorso al privato diventa una necessità e non più una scelta.

Il sindacato critica anche gli interventi messi in campo negli ultimi anni. In particolare, Capobianco considera insufficiente il decreto ministeriale legato al DL 73/2024, ritenendo che, senza coperture finanziarie strutturali e in presenza di una grave carenza di personale, le misure adottate non siano in grado di risolvere le criticità. Al contrario, il rischio indicato è quello di un ulteriore peggioramento della qualità dell'assistenza e di una nuova ac-



OSCAR CAPOBIANCO
**L'intervento
del segretario**

● «Nel Lazio il 10,6% delle famiglie è in crisi per le gravi difficoltà a sostenere le spese sanitarie per mancanza di reddito disponibile e si vede costretta a rinunciare alle cure»

celerazione nella fuga dei professionisti dal Servizio sanitario pubblico. Da qui la richiesta rivolta alla politica e alle istituzioni: intervenire con risorse certe e non con annunci. La Uil Pensionati Lazio chiede un rifinanziamento stabile e immediato del sistema sanitario, con l'obiettivo di invertire una tendenza che, se non affrontata, rischia di diventare irreversibile.

Capobianco ricorda anche la proposta avanzata dal segretario generale della Uil Pensionati, **Carmelo Barbagallo**, che chiede di portare dal 6,3% al 7,5% del Pil la quota di spesa sanitaria prevista nel Bilancio dello Stato. ●



LE AGEVOLAZIONI

■ Trasporti regionali a costo zero per gli over 70 residenti nel Lazio, con l'obiettivo di estendere l'agevolazione anche ai servizi delle Unità di Rete. È la proposta avanzata dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia **Marika Rotondi**, che punta ad ampliare le possibilità di spostamento gratuito per la popolazione anziana, includendo anche i collegamenti del trasporto pubblico intercomunale.

Rotondi ricorda che la Regione Lazio ha già disposto che Astral metta in campo le iniziative necessarie affinché le imprese aggiudicatrici del Tpl delle Unità di Rete consentano agli anziani la libera fruizione del servizio. Una misura che, secondo la consigliera, rappresenterebbe un ulteriore

La proposta di Marika Rotondi

Trasporti regionali a costo zero per gli over 70



Marika Rotondi, consigliera regionale di Fratelli d'Italia

passo nell'ampliamento dell'offerta del sistema tariffario "Metrebus Plus", che già garantisce agli ultra settantenni residenti nel Lazio l'utilizzo gratuito dei mezzi regionali su gomma e ferro.

«Mobilità facile per gli over 70 residenti nel Lazio: estendiamo il costo zero per questa fascia di cittadinanza anche alle linee delle Unità di Rete», sottolinea Rotondi, evidenziando come l'estensione della gratuità permetterebbe di comprendere anche i mezzi che assicurano i collegamenti tra i diversi Comuni dei territori regionali.

La consigliera regionale attri-

buisce quindi all'assessorato guidato da **Fabrizio Ghera** e all'amministrazione di **Francesco Rocca** il merito di aver ampliato le possibilità di spostamento dell'utenza anziana, attraverso una politica di sostegno alla mobilità.

L'obiettivo, spiega, è rendere il trasporto pubblico sempre più accessibile e funzionale alle esigenze dei cittadini.

«L'intento è quello di strutturare sempre meglio un trasporto pubblico più inclusivo e vicino ai cittadini, che rappresenti valida e costante alternativa alla mobilità privata», conclude Rotondi. ●

**L'analisi**

I mutui tornano a crescere Ma la casa non è per tutti

In provincia aumento del +18,7%. Salp Casa: «La domanda è: ripresa per chi?».

IL PUNTO

Il mercato dei mutui cresce anche in provincia di Latina, ma il dato positivo non coincide automaticamente con una maggiore possibilità di comprare casa. È il punto sollevato da Gianluca Bolognesi, presidente regionale Laziodi Salp C.A.S.A., che invita a leggere i numeri con cautela.

Tra aprile 2025 e marzo 2026, in provincia di Latina sono stati erogati 390,1 milioni di euro di mutui

LA "FASCIA GRIGIA" DELL'ABITARE: C'È CHI NON ACCEDE ALLE CASE POPOLARI E È ESCLUSO DAL PRIVATO

per l'acquisto della casa, con un aumento del 18,7% rispetto ai dodici mesi precedenti. Un incremento superiore a quello registrato nel Lazio, dove il volume complessivo ha raggiunto 6.765 miliardi di euro, in crescita del 12,3%.

Per Bolognesi, però, il punto è capire chi riesce davvero ad accedere a questi finanziamenti. «I numeri sulla crescita dei mutui di cui leggiamo oggi sono certamente un segnale positivo, ma non possono essere automaticamente tradotti in una maggiore accessibilità alla casa per tutte le famiglie».



A sinistra il presidente di Salp Casa Lazio, Gianluca Bolognesi

Bolognesi sottolinea che il dato misura il volume complessivo del credito erogato, non il numero delle famiglie che riescono a comprare un'abitazione. «Chi riesce ad ottenere un mutuo deve generalmente avere garanzie e una situazione economica che la banca considera sostenibile. Ma il mercato della casa non è fatto soltanto da famiglie con due redditi stabili e contratti a tempo indeterminato».

Il riferimento è soprattutto a giovani, lavoratori precari, nuclei monoreddito e famiglie che non riescono a sostenere l'anticipo o una

rata per molti anni. È qui che, secondo il sindacato degli inquilini, si allarga la cosiddetta "fascia grigia" dell'abitare: persone che non hanno i requisiti per l'edilizia pubblica ma, allo stesso tempo, non dispongono di una capacità economica sufficiente per il mercato privato.

«Non abbastanza poveri per accedere alle case popolari, ma nemmeno abbastanza forti economicamente per acquistare una casa o sostenere senza difficoltà gli attuali canoni di locazione», sintetizza Bolognesi, richiamando anche il peso degli affitti brevi sui prezzi.

Il tema, dunque, non è soltanto se i mutui crescano, ma chi resti escluso da questa ripresa. «Il problema è confondere la crescita del mercato immobiliare con un miglioramento delle condizioni delle famiglie. Sono due cose diverse. Possono aumentare i mutui e le compravendite, ma questo non significa che tutti abbiano la possibilità di comprare casa. Per questo dobbiamo chiederci: ripresa per chi?».

Per Salp C.A.S.A. servono politiche abitative rivolte proprio a questa fascia intermedia, con edilizia sociale, canoni sostenibili, so-

«NON POSSIAMO CONFONDERE LA RIPRESA DEL MERCATO CON IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA»

stegno alla locazione e strumenti più accessibili per la prima casa. Il rischio, altrimenti, è che anche a Latina una crescita significativa dei finanziamenti racconti soltanto la parte più solida del mercato, lasciando fuori chi ha redditi più fragili o percorsi lavorativi meno stabili.

«La ripresa del mercato è certamente una buona notizia, ma la vera sfida è fare in modo che questa ripresa non riguardi soltanto chi è già nelle condizioni di poter comprare casa».



lo sport
tra le righe



8-9

● SETTEMBRE 2026
SERMONETA
CISTERNA DI LATINA

Il programma

Premio Invictus, ci siamo Oggi l'Extra a Sermoneta, domani il vincitore

Doppio evento per il premio letterario sportivo promosso da Lab DFG
Giovanni Malagò riceverà il riconoscimento in memoria di Davide Tizzano

Due giorni, due castelli e un unico grande racconto: quello dello sport che va oltre il risultato e diventa cultura, memoria, identità e strumento di crescita. È tutto pronto per la due giorni conclusiva della settimana di edizione del Premio Letterario Sportivo Invictus, che oggi, martedì 8 settembre, farà tappa al Castello Caetani di Sermoneta per la serata Extra Invictus, prima di approdare domani, mercoledì 9 settembre, a Palazzo Caetani di Cisterna di Latina per la finalissima.

Siparte dunque oggi alle 18.30 a Sermoneta, dove saranno assegnate le otto menzioni Extra Invictus attribuite dal media partner del Premio. A essere premiati saranno libri che hanno saputo raccontare lo sport attraverso una prospettiva capace di andare oltre la semplice cronaca agonistica, mettendo al centro persone, emozioni, sacrifici e storie.



Il premio Davide Tizzano
● L'organizzazione ha istituito insieme alla famiglia il Premio Speciale "Davide Tizzano - L'ottimismo della volontà". Il riconoscimento, destinato a diventare un appuntamento stabile del percorso di Invictus, sarà assegnato quest'anno a Giovanni Malagò, presidente della FIGC, secondo il desiderio espresso dalla famiglia Tizzano.

18, nella Corle di Palazzo Caetani a Cisterna di Latina. Qui sarà proclamato il vincitore della VII edizione del Premio Invictus. Cinque finalisti in corsa: Ago. Una vitata campione di Giacomo Agostini con Raffaele Sala, l'accolpa di chi muore di Marco Bellinazzo, il mito dei bomber di provincia di Emanuele Atturo, Ghedo di Kristian Ghedina e Lorenzo Fabiano e il destino di un bomber di

Il presidente della FIGC Giovanni Malagò. Sotto, il patron della casa editrice Lab DFG, Giovanni Di Giorgi, con i cinque libri finalisti di Invictus 2026

Andrea Carnevale e Giuseppe Sansonna. La serata sarà però soprattutto l'occasione per ricordare Davide Tizzano, bicampione olimpico di canottaggio e presidente della giuria di Invictus fin dall'aspirante del Premio, scomparso nel dicembre scorso. Permanente revivo il suo esempio, l'organizzazione ha istituito insieme alla famiglia il Premio Speciale "Davide Tizzano - L'ottimismo della volontà".

Il riconoscimento, destinato a diventare un appuntamento stabile del percorso di Invictus, sarà assegnato quest'anno a Giovanni Malagò, presidente della FIGC, secondo il desiderio espresso dalla famiglia Tizzano. È probabilmente il momento dal maggiore valore simbolico dell'intera due giorni: il premio collega la memoria di Tizzano al presente dello sport italiano e affida a una figura di primo piano del movimento sportivo nazionale un riconoscimento dedicato a quei valori di volontà, determinazione e capacità di guardare oltre le difficoltà che hanno caratterizzato la vita del campione scomparso.

«Davide Tizzano è stato e resterà per sempre una parte importante di Invictus - sottolinea l'organizzatore Giovanni Di Giorgi -». Non soltanto il presidente della giuria, ma un amico che ha creduto nel Premio e ne ha accompagnato la crescita. L'intitolazione del riconoscimento, spiega Di Giorgi, vuole fare in modo che il suo esempio continui a camminare insieme a noi.

Prima della proclamazione del vincitore ci sarà spazio anche per un altro omaggio alla storia dello sport italiano. A trent'anni dai Giochi di Atlanta '96, Invictus consegnerà il premio alla carriera a Valentina Vezzali e Paola Fantato, due protagoniste di quella stagione olimpica e paralimpica.

Sermoneta e Cisterna si preparano

dunque a vivere due serate differenti ma strettamente collegate. Da una parte i libri, gli autori, il festival e il racconto: dall'altra la finale, i grandi campioni, la memoria e l'attesa per il vincitore. Un percorso che confermerà la vocazione di Invictus: usare lo sport come linguaggio per raccontare l'uomo, le sue sfide, le sconfitte, il riscatto e la capacità di superare i propri limiti. ●

© RIPRODUZIONE E REG. RIVIERA



Le otto opere selezionate sono Carlos Alcaraz di Riccardo Crivelli, Il mito da rapire di Andrea Cordovani, Nakanodi Marco Ballestracci, Iron, Mandi di Luca Sinopoli con Franco Bozner. Il sutradel pallone di cuoio di Enzo Miccio, Ultrasdi lam herto Clabatti. Prima di vincere di Andrea Schiavone Chivived' amore di Massimo Proietto e Antonio Barracato. A scegliere le menzioni saranno Radio Rai1 Sport, TuttoSport, Guerin Sportivo, Sportitalia, Netweek, Corriere dello Sport, Corriere dell'Umbria e Sport24h.

La serata di Sermoneta avrà anche una componente particolare, con l'apertura del Premio a personalità provenienti dal mondo del cinema. Tra gli ospiti ci sarà Rak, il cane protagonista del nuovo film di Ridley Scott The Dog Stars, accompagnato dall'addestratrice Carolina Basile della Dog Studios di Roma. Sarà presente inoltre Jacopo Gubitosi, general manager del Giffoni Film Festival, che ha sviluppato Giffoni Sport, progetto dedicato al rapporto tra giovani, famiglie e valori dello sport.

Non sarà soltanto una passerella, ma anche un'occasione per consolidare una rete di collaborazioni. Invictus premierà infatti anche l'Overtime Festival di Macerata e Démadé di Livorno, realtà con le quali il Premio ha avviato un percorso comune nel segno della cultura sportiva. Sermoneta diventerà così il punto di incontro tra libri, cinema, festival e sport, allargando ulteriormente la dimensione della manifestazione.

Ma il momento più atteso arriverà domani, mercoledì 9 settembre, alle



Giudiziaria

Violenze su una bimba indifesa

La mamma andrà a giudizio perché non tutelò la piccola, lasciandola da sola con il compagno che ne approfittò per abusarne. La vittima all'epoca dei fatti aveva dieci anni, a novembre il processo



Il Tribunale di Latina

CISTERNA

La storia che emerge dal fascicolo a carico di una donna di 50 anni di Cisterna che ieri è stata rinviata a giudizio per le violenze subite dalla figlia minore è un brutto film sul degrado sociale e familiare.

I fatti da cui si dipanano le accuse risalgono ad un periodo piuttosto lungo, tra il 2021 e il 2025, terminato con l'arresto del compagno della mamma della vittima, a sua volta imputato in altro procedimento connesso. In specie l'uomo in più occasioni avrebbe palpeggiato nelle parti intime quella che all'epoca del fatticra solo una bambina che oggi ha 15 anni. Episodi avvenuti quando i due restavano da soli. Di qui le accuse per la madre che non avrebbe assolto al suo obbligo di controllo e tutela della piccola, la quale non aveva alcuna possibilità di difendersi. La donna è quindi accusata di violenza sessuale aggravata dalla mi-

nore età della vittima, in quanto, appunto, non avrebbe vigilato su ciò che avveniva nell'appartamento in cui i tre convivevano. La mamma della vittima è stata rinviata a giudizio, su conforme richiesta della pubblica accusa e il processo a suo carico inizierà il prossimo 13 novembre. Nel frattempo resta vigente il regime di affidamento dell'ragazzina ad un tutore che, tramite l'avvocato Maddalena Di Girolamo, ha chiesto di essere parte civile al processo per i danni morali e materiali subito dallabambina che, dopo l'arresto dell'uomo, nel 2025, ha intrapreso una terapia psicologica per superare il trauma subito.

**LA PICCOLA È STATA
INSERITA
IN UNA COMUNITÀ.
IL TUTORE HA CHIESTO
DI ESSERE PARTE CIVILE**

La vicenda si inquadra in un contesto di fragilità della mamma, comunque ritenuta capace di intendere e in quanto tale deve rispondere di non aver vigilato sulla figlia, che per questo risponde a sua volta di violenza sessuale.

La ricostruzione della sequenza dei deidetti della vicenda è stata possibile dopo che la mamma della vittima aveva denunciato ai carabinieri il compagno, sostenendo di subire maltrattamenti e all'uomo fu subito applicato il braccialetto elettronico. In quel contesto la figlia della donna riferì agli investigatori che era stata palpeggiata più volte dall'uomo, un 55enne di Cisterna, quando la madre non era in casa. E' partita così una seconda indagine per violenza sessuale a carico di due adulti e, nel contempo il Tribunale dei Minori di Roma ha disposto l'allontanamento da casa della bambina che ora si trova in comunità e ha ripreso il percorso scolastico. ●



A Venezia

Antonietta Gargiulo nel docufilm “Mai Più”

La sua testimonianza
nel progetto dedicato alle
donne vittime di violenza

CISTERNA

■ Da Cisterna al Festival di Venezia, con una storia che negli anni è diventata anche una testimonianza di forza e di rinascita. Antonietta Gargiulo sarà tra le protagoniste di “Mai Più – Donne oltre la violenza”, il docufilm prodotto da Infinity LAB e Mediaset Infinity e diretto da Marco Cortesi e Mara Moschini. Il lavoro sarà presentato il prossimo 10 settembre a Venezia,

nell'ambito del 32° Forum FEDIC, e mette insieme le vicende di quattro donne che hanno conosciuto da vicino la violenza e che, dopo il trauma, hanno intrapreso percorsi diversi per ricostruire la propria vita e trasformare la propria esperienza in un messaggio di consapevolezza. Insieme ad Antonietta ci sono Beatrice Fraschini, Lavinia Limido ed Elisa Bravi. Per Cisterna, il volto di Antonietta Gargiulo è legato a una delle tragedie più dolorose degli ultimi anni. Il 28 febbraio 2018 fu aggredita a colpi di pistola dall'ex marito Luigi Capasso, carabiniere, che poco dopo uccise le loro due figlie, Alessia e Martina, prima di togliersi la vita. An-

tonietta riuscì a sopravvivere alle ferite e iniziò un lungo percorso di recupero. È proprio quel percorso, oltre alla tragedia, a trovare spazio nel nuovo docufilm. “Mai Più” non si limita infatti a ripercorrere quattro vicende di violenza, ma prova a raccontare quello che viene dopo: la possibilità di ricominciare, la ricerca di una nuova consapevolezza e la trasformazione di una storia personale in uno strumento per parlare anche agli altri. Il docufilm sarà disponibile in streaming su Mediaset Infinity dal 25 novembre 2026, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. ●



DOPPIO EVENTO

PREMIO INVICTUS, IL GRAN FINALE

Appuntamenti Oggi al Castello
Caetani di Sermoneta la prima serata
Domani la finalissima a Cisterna

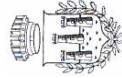
L'EVENTO

— Oggi, a partire dalle 18:30, il Castello Caetani di Sermoneta ospiterà la prima delle due serate del Premio Letterario Sportivo Invictus. La manifestazione, organizzata da Lab DFC con il contributo del Ministero dello Sport e dei Giovani, della Regione Lazio e il sostegno di Gruppo FS, si aprirà con le menzioni ExtraInvictus assegnate dai media partner. Otto i libri selezionati per stile e forza delle storie: “Carlos Alcaraz” di Riccardo Crivelli, “Il mito da rapire” di Andrea Cordovani, “Nakano” di Marco Ballestracci, “IronMan” di Luca Sinopoli e Franco Bonera, “Il sutra del pallone di cuoio” di Enzo Miccio, “Ultras” di Lamberto Ciabatti, “Prima di vincere” di Andrea Schiavon e “Chi vive d’amore” di Massimo Proletto e Antonio Barracato. Le menzioni saranno attribuite da Radio Rai 1 Sport, Tuttosport, Guerin Sportivo, SportItalia, Netweek, Corriere dello Sport, Corriere dell’Umbria e

Sport24h. La serata di Sermoneta vedrà anche l’apertura al cinema: attesa Rak, carne protagonista del nuovo film di Ridley Scott “The Dog Stars”, accompagnata dall’addestratrice Carolina Basile della DogStudios di Roma. Interverrà Jacopo Gubitosi, general manager del Giffoni Film Festival, oltre ai rappresentanti dei festival partner Overtime di Macerata e Démadé di Livorno.

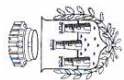
Domani, alle 18, sempre a Palazzo Caetanici sarà la finale della settima edizione. In corsa “Ago. Una vita da campione”, “La colpa è di chi muore”, “Il mito dei bomber di provincia”, “Ghedo” e “Il destino di un bomber”. Saranno assegnati anche i premi Terna, Enel, Blu Banca e Grandi Lettori. Istituire inoltre il Premio Speciale “Davide Tizzano. L’ottimismo della volontà”, dedicato al compianto presidente di giuria e assegnato al presidente FIGC Giovanni Malagò. Premio alla carriera a Valentina Vezzali e Paola Fantato, nel ricordo di Atlanta ’96.





Stadio comunale Cisterna: avviata decadenza della concessione al Latina Calcio

<https://www.h24notizie.com/2026/09/05/stadio-comunale-cisterna-avviata-decadenza-concessione-al-latina-calcio/>

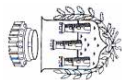


Agri Lazio Expo, dall'innovazione alla moria del kiwi. Zespri racconta la sua storia

<https://www.latinatoday.it/economia/agri-lazio-expo-cisterna-storia-zespri.html>

Carta d'Identità Elettronica, uffici comunali aperti anche nel pomeriggio a Cisterna

<https://www.latinatoday.it/attualita/carta-identita-elettronica-aperture-straordinarie-cisterna.html>

**CISTERNA, TORNA "SPORT IS LIFE": ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ**

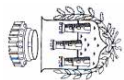
<https://latinatu.it/cisterna-torna-sport-is-life-associazioni-e-societa-per-la-promozione-delle-attivita/>

IL COMPAGNO ABUSAVA SESSUALMENTE DELLA BAMBINA DI 10 ANNI: RINVIATA A GIUDIZIO LA MADRE DELLA VITTIMA

<https://latinatu.it/il-compagno-abusava-sessualmente-della-bambina-di-10-anni-rinviata-a-giudizio-la-madre-della-vittima/>

STADIO BARTOLANI, L'ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE: "IL FALLIMENTO È DELL'AMMINISTRAZIONE, NON UNA SCOPERTA DI OGGI"

<https://latinatu.it/stadio-bartolani-lattacco-dellopposizione-il-fallimento-e-dellamministrazione-non-una-scoperta-di-oggi/>



Sport is Life 2026 a Cisterna: sport e associazioni protagonisti in città

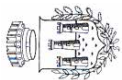
<https://www.laspunta.it/sport-is-life-2026-a-cisterna-sport-e-associazioni-protagonisti-in-citta/>

Zespri ad AgriLazio Expo 2026: innovazione e filiera a Cisterna di Latina

<https://www.laspunta.it/zespri-ad-agrilazio-expo-2026-innovazione-e-filiera-a-cisterna-di-latina/>

Cisterna di Latina: riaprono le aperture pomeridiane straordinarie per la CIE

<https://www.laspunta.it/cisterna-di-latina-riaprono-le-aperture-pomeridiane-straordinarie-per-la-cie/>

**Cisterna, Lorenzo Magliano vuole stupire coach Morato**

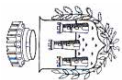
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-lorenzo-magliano-vuole-stupire-coach-morato/>

Invictus, lo sport diventa racconto: la sfida finale a Palazzo Caetani

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/invictus-lo-sport-diventa-racconto-la-sfida-finale-a-palazzo-caetani/>

Scontro tra due mezzi sulla Pontina, strada chiusa al traffico

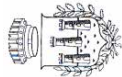
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/scontro-tra-due-mezzi-sulla-pontina-strada-chiusa-al-traffico/>



Cisterna, dal 12 al 27 settembre torna "Sport is Life": piazze e campetti dedicati allo sport
<https://www.radioluna.it/news/2026/09/cisterna-dal-12-al-27-settembre-torna-sport-is-life-piazze-e-campetti-dedicati-allo-sport/>

A Sermoneta e Cisterna, due serate chiudono la VII edizione del Premio letterario Invictus
<https://www.radioluna.it/news/2026/09/a-sermoneta-e-cisterna-due-serate-chiudono-la-vii-edizione-del-premio-letterario-invictus/>

Incidente sulla Pontina nel territorio di Cisterna: scontro tra due auto e corsia chiusa
<https://www.radioluna.it/news/2026/09/incidente-sulla-pontina-nel-territorio-di-cisterna-scontro-tra-due-auto-e-corsia-chiusa/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



8 SETTEMBRE 2026

A Cisterna la kermesse "Sport is Life 2026"

<https://www.studio93.it/a-cisterna-la-kermesse-sport-is-life-2026>